Le intelligenze della legalità. Modelli formativi e di ricerca applicata al settore giustizia

Prof.ssa Daniela Piana

Abstract

I saperi di cui il sistema della giustizia, sia essa ordinaria, sia essa amministrativa, si nutre per suffragare le sue decisioni e per valorizzare ovvero legittimare la sua funzione traggono dalle scienze del diritto la linfa tradizionale del proprio modus operandi e della loro ratio nascendi. Oggetto di tali saperi sono le norme, su cui una secolare, irriducibile a qualsiasi forma di rassegna critica o soltanto illustrativa, conoscenza permette di costruire in un contesto istituzionale soggetto a cambiamenti, sovvertimenti, e pur sempre capace di trasmettere di generazione in generazione un nucleo costante di metodologie della validazione delle risultanze di attività di ricerca giuridica e giurisprudenziale. La interdipendenza di norme di diversa natura, giuridica, organizzativa, manageriale, tecnologica, e di standard entro il cui perimetro deve oggi situarsi la risposta alla domanda di giustizia, obbliga ad avere una visuale di carattere epistemologico che, riconoscendo al diritto un ruolo centrale, sappia integrare e valorizzare tutte le competenze che concorrono al corretto, rispondente ai bisogni, leggibile e tempestivo, ancorché credibile ed effettivo, esercizio della funzione giurisdizionale.

La natura plurale e pluridimensionale della giustizia come fatto istituzionale, per dirla con Searle, obbliga a mobilitare non solo conoscenze plurali, ma a fare appello a procedure metodologiche diverse per validare i saperi che concorrono alla determinazione di una giustizia di qualità: economia, sociologia, scienza della organizzazione e della amministrazione, scienza politica, insieme e in interazione con il diritto.

Tale natura plurale del fenomeno in questione – la giustizia – si riflette poi in un bisogno di un approccio integrato alla costruzione delle professionalità di riferimento per quel fenomeno. È qui si situa in sintesi la grande opportunità offerta dalla presenza negli uffici per il processo di profili professionali junior aventi formazioni diverse e che concorrono alla determinazione di una giustizia di qualità, dove quella qualità è composta da diversi qualia: la tempestività – da cui la importanza della competenza di carattere gestionale ed organizzativo – la leggibilità – da cui la importanza della competenza della competenza di carattere comunicativo – la rispondenza alle evoluzioni delle società complesse – da cui la importanza di carattere sociologico – la rispondenza ai criteri di specializzazione e di merito giuridico – da cui la importanza della competenza in materia di scienze del diritto.

Mettere insieme diversi saperi e soprattutto diverse modalità di validazione dei saperi significa prendere sul serio la natura inter disciplinare dell'oggetto di cui si discute: la giustizia e il ruolo che essa svolge nello Stato di diritto.